

«Via delle Conche», un'indecenza

La strada di Torrette è un crocevia Rischi per tutti, ospedale compreso

Il consigliere regionale Fdi Ausili, torrettano: «Riflette il degrado della città»
Ma qui si va oltre: la nostra inchiesta evidenzia una situazione molto critica

di **Giacomo Giampieri**

«Una situazione indegna per un'area così importante e che riflette un generale degrado sulle manutenzioni stradali ad Ancona». Le parole del consigliere regionale di Fratelli d'Italia Marco Ausili sono come lame taglienti e affondano, metaforicamente, nel burro dell'asfalto colabrodo di via Conca, a Torrette. O meglio, via delle Conche, come si scriveva in tempi non sospetti sulle colonne del Carlino. Perché il manto stradale, ahinoi, si presenta in condizioni pietose, disseminato di voragini e di detriti. E assomiglia più ad un percorso ad ostacoli per automobilisti e conducenti dei mezzi pesanti che, a migliaia, ogni giorno transitano in quell'arteria viaria cruciale. Una delle principali a servizio del capoluogo ma nevralgica anche per l'intera regione, in quanto collega i caselli autostradali al porto e alla città. E poi, di fatto, la strada rappresenta un biglietto da visita pure per la viabilità dell'Azienda ospedaliera universitaria delle Marche, che è riconosciuta come struttura d'eccellenza per la sanità nazionale, ma accedervi - evidentemente - è tutt'altro che semplice. Che la si percorra in salita, o in discesa, o nella corsia a tutt'oggi utilizzata esclusivamente dalle ambulanze in uscita dall'ospedale regionale, i fat-

tori di pericolo per gli utenti della strada sono in costante aumento. «E pensare - insiste il torrettano doc Marco Ausili, pungendo la Giunta Mancinelli - che l'amministrazione ha anche recentemente rinunciato alla partecipazione a un bando regionale sulla sicurezza stradale che avrebbe potuto garantire alle casse comunali risorse in più». Al contempo il rappresentante del partito della Meloni fa sapere che «l'impegno della Regione e dell'assessore regionale alle Infrastrutture Francesco Baldelli per l'area va avanti», confermando «il finanziamento per il sovrappasso tra parcheggio scambiatore e ospedale (altra di quelle opere attese da anni, ndr), impegnando a bilancio importanti risorse per nuovi parcheggi e ottenendo il commissario straordinario per il progetto di uscita dal porto». Dunque la stoccata all'Ente dorico: «Ora il Comune faccia la sua parte». Un paio di giorni fa, l'assessore ai Lavori pubblici Paolo Manarini, rispondendo ad un interrogazione in Consiglio comunale del consigliere di Azione, Tommaso Fagioli (altro dei volti noti nel quartiere di Torrette) aveva fatto presente che «per quel tratto stradale molto trafficato e di vitale importanza abbiamo affidato i lavori a una ditta di livello nazionale e presto firmeremo il contratto. Non si tratta solo di posare un nuovo tappetino d'asfalto lì, bisogna andare a fondo, rinforzare la parte inferio-

re e posare un tipo di asfalto in grado di reggere alle sollecitazioni dei mezzi pesanti. Solo per quell'opera, a conferma di quanto sia strategica, abbiamo impegnato 700mila euro».

L'auspicio è che si faccia presto. Ma sul serio. Perché giorno dopo giorno le condizioni della ribattezzata via delle Conche, nel tratto compreso tra via Metauro e via Esino, peggiora sempre di più. Un colpo durissimo era stato assestato dalla rottura improvvisa di una conduttura idrica, a maggio 2022: lungo via delle Conche si era creato un cratere profondo un paio di metri e largo almeno 1.5 e, contestualmente, la strada era andata sott'acqua. L'intervento immediato aveva riportato la situazione ad una pseudo normalità, ma a distanza di settimane la sensazione è di totale deterioramento del tratto. Onde evitare gli imprevisti del passato, le persone tornano ad invocare interventi immediati e duraturi. E ad esse si associa anche la politica, locale e non.

UN PUNTO NEVRALGICO

Attraversata da bus, auto, mezzi pesanti, da chi va e viene dal casello autostradale e dalla variante



Peso: 94%

Il cerchione saltato dalle ruote di un'auto e via Conca sullo sfondo



Il pericolo per i pedoni

Crateri anche sulle strisce



Via Conca è un disastro assoluto dalla rotondina sopra l'ospedale fino all'incrocio con via Flaminia. Condizioni peggiorate ultimamente

Il problema dei tir

Una confusione pazzesca



Peso: 94%